Martedì 18 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 301

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto all'inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte. E sin da oggi annunciamo la pubblicazione d'un capolavoro della Letteratura spagnuola, col titolo: ***Dona Julia***.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Per la «Dante Alighieri»

In seguito alla pubblicazione del discorso, con cui Pasquale Villari inaugurava l'undicesimo Congresso della *Dante Alighieri* si iscrivevano ad essa, come socie ordinarie trentadue alunne del Magistero superiore di Firenze, mentre gli alunni del liceo *Galileo* raccoglievano 115 lire «perchè da Firenze, patria di Dante, doveva partire l'esempio e, con l'esempio, la più efficace risposta a chi nel Congresso di Ravenna, aveva espresso il dubbio che un appello alla gioventù delle scuole in favore della *Dante* non avrebbe sortito buon esito.»

Il Palazzo del Parlamento.

La Camera dei Deputati, riunitasi domenica in Comitato segreto, dopo di avere esclusa la proposta di ricostuire un Palazzo, deliberava di rimanere a Montecitorio incaricando la Presidenza a risolvere tutte le quistioni legali coi vincitori nell'ultimo concorso per un'aula nuova, e sospendendo ogni deliberazione riguardo all'aula testè costruita.

Per un Palazzo, degno del Parlamento italiano, si avrebbe la spesa di cinquanta milioni; ed il Paese, non più entusiasta del sistema parlamentare, non potrebbe oggi approvare cotanto lusso. Dunque meglio rimetterlo a tempi migliori, cioè quando la Rappresentanza sarà davvero interprete della volontà e dei sentimenti della Nazione.

Prima di fabbricare il Palazzo, conviene rinnovare moralmente la Camera; conviene che i Rappresentanti dell'Italia libera ed una si dimostrino più conscii dei tempi nuovi e degli *ideali* della Patria.

Per ora basta l'aula di Montecitorio rifatta; riflettendo anche come mancò quel maggior decoro che speravasi pel Parlamento, quando lo si trasferì a Roma, cioè nella sede gloriosa del Diritto; a Roma, i cui monumenti attestano la magnificenza dell'antica civiltà italica.

Se il Parlamento a Roma, malgrado tanti esempj di Oratori e Giureconsulti, e tante illustri memorie, non migliorò, anzi peggiorò; non è da nuova sede mormorea che possa attendersi il suo maggior decoro. Ripetiamolo: prima del Palazzo, c'è da chiedere agl'Italiani di eleggere Rappresentanti degni.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 17 dicembre. — Presiede il vicepresidente Cannizzaro.* — Si approvano tutti i 58 articoli del progetto di modificazioni al regolamento giudiziario per il Senato quando sia convocato in alta corte di giustizia.

—

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta ant. del 17. — Presiede Villa.*

Si continua a discutere il bilancio delle poste e telegrafi, e se ne approvano tutti i capitoli, nonchè l'ordine del giorno seguente relativo ai *diurnisti*.

La Camera confida che l'on. ministro d'accordo col suo collega del tesoro, studierà il modo di rendere meno aspre le condizioni della benemerita classe dei diurnisti, nominati ufficiali ed aiutanti e passa all'ordine del giorno.

Si approvano quindi: il disegno di legge per la proroga dei Tribunali misti in Egitto e per la costruzione di una linea telefonica la quale collegherà Roma con Parigi, per Firenze, Torino, Lione.

Seduta pom. del 17. — presiede Villa. — La seduta ordinaria del lunedì è dedicata alle interrogazioni; e perciò se ne svolge una lunga serie. Sottosegretari e ministri rispondono ai vari interroganti; e spesso ottengono vive approvazioni.

Così l'on. Balenzano, segretario di Stato per la giustizia, quando all'on. Lucchini (un cui articolo fu sequestrato) disse che anch'egli deve ammettere che l'opera sua come scrittore non può e non deve essere sottratta al sindacato del fisco.

E l'on. Saracco, nella sua risposta al deputato socialista Ciccotti interrogante sulle ultime elezioni di Napoli, e censurante l'intervento della truppa quando gli disse: Ogni volta che i difensori della libertà toglieranno agli altri la libertà, le truppe interverranno!

Notizie parlamentari.

La Giunta del bilancio, malgrado l'opposizione del ministro Rubini intervenuto alla seduta, respinse quasi a unanimità l'aumento della circolazione delle Banche che il Governo proponeva in conformità dell'Esposizione finanziaria, opprovando puramente la proroga del corso legale dei biglietti di Banca a tutto il 1901. Nominò relatore l'on. Govannelli.

Il ministro però insisterà nelle sue proposte.

—

Un'interrogazione dell'on. Monti.

L'on. *Gustavo Monti* ha presentata una interrogazione al ministro di grazia e giustizia sull'azione della polizia giudiziaria circa il gravissimo fatto avvenuto a Verona che tanto preoccupò la pubblica opinione e quali siano i provvedimenti presi.

Le querimonie del Pontefice

per il perduto temporale.

Roma, 17 — Stamane il Santo Padre nell'aula del Concistoro tenne Concistoro semi-pubblico alla presenza del Sacro Collegio degli E.mi Cardinali e di tutte le autorità solite ad intervenirvi.

Il S. Padre pronunciò un'allocuzione in cui accennò alla riuscità dell'Anno Santo, augurandosi che il frutto ne rimanga perennemente nelle anime; disse essere questo il voto della sua vecchiaia.

Lesse quindi la formola di elezione a *legati a latere* degli E.mi Cardinali per la chiusura della Porta Santa nelle altre tre basiliche maggiori di Roma. Delegò l'E.mo Parocchi a S. Paolo, Satolli a S. Giovanni Laterano, e Vannutelli a S. Maria Maggiore.

Il Santo Padre deplorò quindi il dissidio esistente in Italia fra Chiesa e Stato; disse che, in mezzo alle gravi cure del suo alto ministero, più gravi ne teme dagli animi ostili e da infauste leggi. E' principalmente calamitoso che colla forza si sia spogliato il Pontefice del suo giusto e legittimo principato, il quale si trova intimamente congiunto con la libertà del Suo Ministero.

Questo è per tal modo del continuo soggetto all'altrui podestà ed all'altrui arbitrio. Il dolore di tale stato di cose fu rinnovato dal passaggio del Governo di Roma da una all'altra mano.

La nostra coscienza, disse il Papa, ci spinge a protestare ed a volere salvi ed incolumi i diritti della Sede Adostolica, mentre attestiamo che nè volgersi di tempi, nè succedersi di possessori sopprimeranno o diminuiranno in alcun modo questi diritti.

Al discorso seguirono alcune comunicazioni d'indole ecclesiastica. Il S. Padre provvide quindi a molte chiese italiane e straniere, annunziò la provvista di quelle fatte antecedentemente per breve ed ascoltò la perorazione per la concessione dei pallii per le sedi arcivescovili.

Nella sala del trono infine impose il rocchetto ai vescovi presenti

I quali, dopo essersi recati a venerare la tomba degli Apostoli in S. Pietro, furono ricevuti in udienza dal S. Padre e dall'E.mo Card. Rampolla.

Grave disastro

toccato alla marina germanica. Un centinaio di vittime.

Madrid, 17. La nave germanica *Gneisenau* è naufragata e colata a picco nel porto esterno di Malaga. La nave era ancorata dinanzi a Malaga fino dal 1, novembre. Durante la rivista dei mozzi, il comandante, con riguardo alla burrasca imperversante, ordinò di riscaldare le caldaie il più rapidamente possibile per riparare nel porto. Le catene delle ancore si ruppero e la nave naufragò all'imboccatura. L'equipaggio saltò in mare; ma la maggior parte perì nelle onde.

La nave è sommersa fino alla metà dell'alberatura. Un battello di salvataggio, in cui avevano preso posto 15 naufraghi, si capovolse: 12 persone annegarono. Il personale addetto al porto riuscì a salvare numerosi marinai. I mozzi, molti dei quali sono feriti, furono ricoverati all'ospitale od in case private. Il numero dei morti è fatto ascendere ad un centinaio.

Francoforte, 17. — Sulla catastrofe si hanno i seguenti particolari: Minacciando una burrasca, il capitano Krestmann ordinò di ritornare nel porto Prima si sciolsero le vele, poi si diede il tutto vapore. La nave fu dal vento scaraventata contro uno scoglio vicino al porto ed incominciò tosto ad affondare. Tutti gli alberi si spezzarono. Molti naufraghi che già stavano per mettersi in salvo, furono dall'impeto delle onde ripresi e rigettati in mezzo al mare.

Berlino, 17. — Al ministero della marina, appena giunte le prime notizie del disastro della *Gneisenau*, vi fu grande affluenza di persone che avevana parenti nella nave naufragata e che desideravano conoscere i particolari della catastrofe. Esse non poterono però venire soddisfatte, non essendo arrivate al ministero della marina che scarse notizie.

Malaga 17. — Fra gli ufficiali salvati nel disastro del *Gneisenau* vi è Bernot, nipote di Bülow. Un marinaio salvato impazzì; dicesi che il comandante del *Gneisenau* si è suicidato allorchè vide l'impossibilità di salvare la nave e l'equipaggio.

Il *Gneisenau* aveva a bordo 450 uomini. Dei superstiti, 125 furono ricoverati nella caserma militare, 150 al municipio e 39, che sono feriti, negli ospedali.

Consiglio comunale

Seduta del 17 Dicembre.

Presiede il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero, Senatore del Regno.

Sono presenti i Consiglieri signori Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, D'Odorico, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Leitenburg, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzati, Perissini, Pico, Pignat, Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri P., Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustifica l'assenza il cons. Girardini.

Bilancio di previsione della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario del 1901.

Sindaco. E' aperta la discussione generale.

Perissini. Respinge le asserzioni del *Giornale di Udine* che gli attribuiva sentimenti di ostruzionismo. Egli, se ha un difetto, è quello di essere troppo remissivo; giustifica quindi quanto disse circa il Legato Tullio e la refezione scolastica. Premesso ciò, non approva l'indirizzo della Giunta nè sotto il rapporto morale, nè sotto il rapporto economico; non vi consente perchè non trova nessuna riforma, nessuna invocazione che s'ispiri all'indirizzo dato dalla Giunta democratica. E' vero che i componenti dell'attuale Giunta, dopo aver avversato accanitamente le proposte della Giunta democratica contenute nel bilancio 1900, in parte le hanno adottate appena sal ti al potere, snaturandole poscia nella applicazione.

Ripete che la Giunta attuale si è liberata completamente dal programma democratico, per cui l'oratore ciò non può nè ammettere, nè accettare.

Aveva intenzione di proporre riforme al bilancio, ma la ristrettezza del tempo e le condizioni speciali del momento non gli permettono di farlo, per cui voterà il bilancio colle più ampie riserve, già manifestate, condannando l'indirizzo morale dell'attuale Giunta che si allontana da quello della Giunta democratica

L'assessore Capellani trova naturale che il programma dell'attuale Giunta non sia continuativo di quella precedente; in Consiglio vi sono due parti distinte ed ognuna va per la sua strada. Ad ogni modo la Giunta attuale ha il suo programma: il Consiglio ha approvato l'esazione diretta del dazio, alleviando i pesi ai contribuenti e l'aumento dello stipendio ai maestri e ad altri impiegati, e ciò basta perchè torni ad onore della Giunta attuale. Il bilancio del Comune di Udine è tanto elastico per modo da poter affrontare qualunque eventualità, alleviando sempre i contribuenti.

La Giunta non domanda riposo come dice il cons. Perissini, ma lavora, corrispondendo al mandato demandatole da una parte del Consiglio, e presenterà i progetti che proveranno la sua operosità: arra dell'avvenire è l'opera del suo passato. Avrebbe quindi desiderato un'ampia discussione generale sul bilancio, perchè da questa scaturisce il miglior modo di riforme nella finanza comunale. E' il problema finanziario che lega il decentramento amministrativo: di fronte ai legami messi dallo Stato si tarpano le ali a qualunque riforma ed il Parlamento vi dovrà provvedere.

Appendice della *Patria del Friuli* 8

Björnotjerne Björnson

—

NOVELLE RUSTICHE

—

Versione dal norvegese

del Conte EMILIO BUDAN.

—

I giovani conoscevano una sola persona che possedesse una mano ferrea al punto da paragonarla a quella invisibile che lassù loro impartiva sì dure lezioni — ed era Thore Nässet. A tutti quei ricchi figli di contadini dispiaceva non poco il fatto che sul povero servo padroneggiasse in quel modo sull'alpe.

Del medesimo parere era anche il vecchio Knud, quando venne a risapere tali istorie, dichiarò anzi che se ad altri mancasse il coraggio, egli e suo figlio avrebbero preso e legato quel furibondo. Knud invecchiava è vero, contava quasi sessanta anni, con tutto ciò non gli dispiaceva di misurarsi col proprio figlio al pugilato, di tanto in tanto.

Alla cascina dell'alpe di Kusaby conduceva un unico sentiero ed anche questo tagliava la fattoria. La sera del prossimo sabato, mentre Thore stava transitando con circospezione il cortile della fattoria, un uomo lo afferrò al petto. «Cosa vuoi da me?» gridò il giovane e l'atterrò con un pugno: «Lo saprai subito» sentì dire alle sue spalle, ricevendo contemporaneamente un colpo di bastone sulla nuca; e questo era il fratello. «Ecco il terzo gridò in quel punto il vecchio Knud, gettandoglisi addosso.

Il pericolo accrebbe la forza di Thore; elastico come un giunco, si abbassava, guizzava di sotto alle braccia degli avversari e di cui pugni incontravano sempre il vuoto; egli invece picchiava energicamente. Alla fine dei conti si ebbe molte legnate, ma il vecchio Knud dichiarò più tardi non aver avuto da fare con un garzone più forte e destro. La zuffa terminò quando si vide sangue: allora il vecchio Kusaby gridò: «Alt!» e soggiunse, rivolto a Thore: «Se oggi a otto potrai scampare al vecchio lupo Kusaby ed alla sua prole, la ragazza sarà tua!»

Trascinatosi a casa, Thore dovette mettersi a letto. In paese se ne parlò molto, i più si chiedevano: «Ma cosa cercava anche egli lassù?» Una sola persona la pensava altrimenti, e questa era Aslang. Quella sera, dopo averlo atteso inutilmente e risaputo l'accaduto, si mise a piangere, dicendo fra sè e sè: «Se non avrò Thore, la mia felicità se n'è andata!»

Thore rimase a letto la domenica ed al lunedì capì che doveva starvi ancora. Venne il martedì, una bellissima giornata. Aveva piovuto durante la notte, i monti si presentavano sì freschi e verdi, dall'aperta finestra entrava un odore balsamico, le campane delle greggi risuonavano di continuo; frammezzate da suonate di zampogna — se sua madre non fosse stata presente, avrebbe pianto per l'impazienza

Il giorno dopo era tuttora inchiodato al letto, al giovedì principiò a meravigliarsi del suo stato ed a pensare se sabato sarebbe sulle gambe, invece il venerdì lo trovò già in piedi: Gli risuonavano di continuo all'orecchio le parole del vecchio Knud, quando lo congedò: «Se oggi a otto potrai scappare al vecchio lupo Husby, ed alla sua prole, la ragazza sarà tua! e guardando da spesso la fattoria pensava: ià non raccolgo che busse.

Abbiamo già detto che all'alpe conduceva un solo viottolo, ma doveva pur esser possibile di arrivar alla vetta senza valersi della strada fatta! Se colla sua barchetta l'avesse girata, alla fine dei conti non doveva esser un'impresa addirittura impossibile? — sebbene la salita fosse tanto erta, quasi perpendicolare, in modo da presentare difficoltà alla zampa d'una capra.

Arrivato il sabato, con splendido sole, Thore non si fece vedere durante l'intera giornata. Alla sera, mentre una leggera nebbia s'alzava per il pendio dell'alpe, Thore, constatata la tranquillità che regnava sull'alpe e nella fattoria nemica, saltò nella sua imbarcazione e si mise a vogare in direzione del promontorio.

Terminate le faccende della giornata, Aslang pensava che anche quella sera Thore non poteva salire da lei, ma che invece sua sarebbero venuti numerosi gli altri; liberò perciò dalla catena il cane e non disse ai servi dove si recava. Si assise quindi in faccia alla valle, ma dopo poco, tormentata da fosche illusioni, cambiò posto e nulla sospettando andò a prender una posizione che le permetteva la vista sul lago.

Invasa da una gran pace ebbe voglia di cantare. Ad un tratto le parve come se qualcuno le rispondesse dall'abbisso «Cosa avviene?» pensò la ragazza. S'avvicinò all'orlo e tenendosi aggrappata ad una betulla, tremante si sporse. Non potè distinguere nulla, il fjord era solitamente tranquillo. Ma ripigliata la canzone — ora più da vicino le si rispondeva! Aslang si sporse di nuovo sopra l'abisso e scoperse là sotto un battello che a quell'enorme profondità non appariva più grande d'una conchiglia. Guardò di nuovo e stavolta scoperse un berretto rosso che lentamente veniva su per l'orribile erta.

«Chi mai sarà?» si chiese Aslang e fece un gran salto indietro. Non aveva il coraggio di darsi una risposta, sapeva bene chi fosse! Si gettò sull'erba e l'abbrancò con ambe le mani, come se non volesse mai più lasciar un oggetto preso; ma le sue dita alzavano le zolle — ed essa principiò a pregare. Ammise che l'impresa a cui s'era accinta Thore tentava Iddio stesso, dal quale non doveva attendervi aiuto: «Sola per questa volta» pregava e singhiozzava, abbracciando intanto il cane, rotolandosi con lui sul suolo.... le pareva che i minuti non volessero passare.

Tutto ad un tratto il cane si svincolò dal suo amplesso: Wan, Wan, latrava verso l'abisso, dimenando la coda. Wan Wan diceva e consegnava le zampe nel grembo di Aslang. Wan Wan salutava ancora una volta nell'oscurità del baratro, poi comparve un berretto rosso e Thore giaceva fra le braccia dell'amata.

Per qualche minuto rimase senza proferir verbo, e quando più tardi balbettò non aveva senso comune.

Il vecchio Knud Husaby disse invece, appena risaputo il fatto, una parola ragionevole assai: «il ragazzo vale qualcosa, abbia mia figlia!».

(Continua)

Franceschinis. Risponde all'assessore Cappellani riguardo al Dazio consumo; rivendica al defunto Antonio Grassi il merito che sia passato in economia al Comune; la Giunta attuale ha dovuto subire l'opinione pubblica, poichè altrimenti la Ditta Trezza avrebbe ancora l'esercizio del Dazio consumo; quindi la Giunta attuale non ha nessun merito che il Comune oggi sia entrato in possesso di detto esercizio.

Applaude alle parole del cons. Perissini circa lo snaturamento delle proposte democratiche da parte della attuale Giunta e cita la refezione scolastica, l'officina del gaz, le pompe funebri ecc. E così se fosse in campo la tassa progressiva, che è da tutti desiderata, la Giunta attuale la snaturerebbe. Ha ragione dunque l'assessore Capellani che siamo in due campi diversi, ed ha torto la Giunta di attribuirsi a merito suo un programma democratico snaturato.

Concludo dichiarando che non appoggia la Giunta nel suo bilancio poichè non può avere fiducia in essa, che nelle questioni importanti si sorregge con un voto di maggioranza. Voterà il bilancio lasciandola andare avanti come può.

Capellani dice che la Giunta stando al suo posto, non fa che adempiere ad un dovere; se il Consiglio la sollevasse dal penoso incarico, essa sarebbe felice di ritirarsi.

Quanto all'esercizio del Dazio, rivendica le sue idee personali già espresse sin dal 1898 circa l'esercizio in economia da parte del Comune. Giustifica pure le proposte della Giunta nelle altre parti del suo programma.

Sandri Pietro rileva pure che i suoi desiderati non trovano applicazione nel bilancio 1901, e si unisce a quanto dissero i consiglieri Perissini e Franceschinis.

Parlano ancora andando in dettagli l'assessore Capellani, il cons. Sandri Pietro e Perissini.

Chiusa la discussione generale si passa a quella degli articoli.

Parlano per osservazioni e raccomandazioni i consiglieri Comencini, Pico, Sandri, Bosetti, Franceschinis, Perissini ed altri.

Sull'Istituto Uccellis vi fu un po' di discussione che riassumiamo brevemente.

Franceschinis non vorrebbe abolito il Collegio Uccellis, ma crede che nell'interesse delle Finanze dovrebbe vivere a sè. Se sono vere le appostazioni di quella amministrazione, le convittrici povere vengono sfruttate dalle ricche. Quindi egli ritiene che il sussidio sia mal dato e si possa risparmiare. Domanda spiegazioni sul ribasso del sussidio.

L'assessore Schiavi risponde che il ribasso del sussidio proviene dall'aumento delle convittrici paganti e andrà diminuendo sempre più in ragione del miglioramento delle condizioni finanziarie amministrative del Collegio. Difende l'assessore l'amministrazione del medesimo, assicurando che le allieve non sono trattate con eccesso di lusso e si conforta che anche il cons. Franceschinis non voglia distrutto il Collegio anche per sentimento di nazionalità e di patriotismo, dacchè sempre di là del confine vengono alunne ed a scuola finita ritornano in patria con un caro ricordo della scuola. Ripete che all'Uccellis non si amministra male; ammette si possa fare qualche economia ancora; si vedrà e si rivedrà, ma non si accusi di cattiva amministrazione.

Anche nei riguardi delle alunne povere che verrebbero sfruttate dalle ricche, dice l'oratore, il cons. Franceschinis si basa a sofismi e cita le cifre che ne sarebbero la dimostrazione.

Replicano Franceschinis e Schiavi ed in sostanza si trovano d'accordo.

Dopo di che si procede alla lettura degli altri articoli; infine il Consiglio approva ad unanimità il Bilancio preventivo 1901 nelle cifre finali da noi pubblicate.

—

In seduta privata, che precedette quella pubblica, il Consiglio approvò in seconda lettura l'assegno di pensione per la maestra signora Enrica Crainz-Cudugnello ed il collocamento a riposo e pensione pei vigili urbani Stefano Dichiara e Federico Morcelli (da 1 Gennaio) e per Pietro Vicario (da 1 Giugno).

—

Sabato prossimo alle 20 (8 pom.) nuova seduta del Consiglio per l'approvazione del preventivo 1901 in seconda lettura e per completare le nomine.

Alla memoria di Umberto.

La *Tribuna* dice che alla memoria di Umberto sarebbe dedicata la villa Borghese; sorgerebbe una statua equestre del Re e nel palazzo sarebbero raccolti i musei Borghese e Boncompagni in un museo unico. Alla spesa concorrerebbero lo Stato, il Comune di Roma e la Casa Reale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato **per il giorno 18 dicembre a L. 105.53.**

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Riapertura di cartoleria. — 17 *dicembre.* — (*B.*) — Sabato, l'antica cartoleria Peschiutta verrà nuovamente aperta dai signori fratelli Gatti. Certo la rinomanza del negozio e della Ditta contribuiranno a rendere frequentata e proficua la nuova bottega.

Conferenza. Jeri, il prof. Garassini insegnante nella vostra scuola normale tenne qui una conferenza sul tema: «L'educazione morale e civile e la scuola popolare.»

Vi assisteva bel numero di maestri e maestre della città e del circondario, le autorità scolastiche locali, tutti i prof. della R. Scuola tecnica.

L'oratore fu spesso applaudito e salutato in fine da una vera ovazione.

Seguì una breve e interessante discussione fra il conferenziere e il R. Ispettore scolastico prof. Segala.

Finita la conferenza, il capo insegnante di Pordenone offerse al prof. Garassini e agli egregi rappresentanti del consiglio provinciale magistrale di Udine, prof. Artidoro Baldissera e m.o Tonello, un modesto banchetto «Stella d'Oro», al quale non mancarono i brindisi applauditi del prof. Garassini, dell'ispettore Segala e del presidente della sezione distrettuale, prof. Giacomo Baldissera.

Donazione. — La Congregazione di carità è autorizzata ad accettare, per conto della Casa di Ricovero Umberto I.o la donazione di lire 250 fattale dai signori fratelli Battista, Lucio e Marino Poletti

Gemona.

Incendio. — 17 *dicembre.* — Alle 4 1/2 di questa mattina sviluppavasi il fuoco al fienile e stalla del signor Giacomo Pittini negoziante, in Piovega. Il suono generale delle campane in ora sì mattutina, recò non piccolo panico in paese.

E' sconosciuta la causa dell'incendio. Il danno ascende a oltre cinquemila lire. Fortunatamente il signor Pittini, mesi fa, cioè subito dopo l'incendio del fienile di proprietà del fratello Domenico, albergatore alla Stazione, si era assicurato presso le Generali di Venezia.

Il pronto accorrere dei cittadini riuscì, dopo un'ora ad isolare il fuoco che per la quantità e qualità del materiale era spaventoso; altrimenti il danno sarebbe stato maggiore.

Questa frequenza d'incendi senza conoscerne la causa, impensierisce, e tanto più ci obbliga alla riflessione inquantochè il nostro Comune manca di pompe sufficienti e di personale adatto a maneggiarle.

Artegna.

Per le nostre industrie. — Morgante Alfonso, Eugenio ed Ugo fratelli, fu Gio. Batta, chiesero la concessione di m. c. 1.50 di acqua al minuto secondo dal Ledra, allo scopo di animare un opificio destinato a mulino di grano, brilla orzo, segheria di legnami e trebbiatrice.

Venzone.

Conferenza dell'avv. Caratti per l'erigenda Società operaia. — Domenica l'avv. nob. Umberto Caratti tenne, dinanzi a qualche centinaio di persone raccoltesi nella sala municipale, una conferenza, trattando a fondo l'argomento delle Società operaie e del mutuo soccorso, dimostrando come esse rispondano nei nostri tempi ai diritti e ai doveri e agli interessi legittimi dei lavoratori; e al mezzo migliore di attuarli.

Spiegò il concetto della mutua assistenza, dello spirito di previdenza e di reciproco appoggio.

Rilevò come dal tronco delle Società Operaie crescano vigorose altre piante, altre istituzioni preziose per l'operaio: le scuole — e le cooperative. E distinse le cooperative nei tre rami: di credito di consumo, di lavoro, spiegando le funzioni, i vantaggi, e i mezzi di costituzione. Dimostrò come sarebbero utilissime le cooperative di lavoro, massime per i nostri emigranti, i quali potrebbero — se uniti — assumere direttamente le imprese di lavori all'estero, invece di trovarsi soggetti alle condizioni imposte dagli impresari.

Il conferenziere fu spesso applaudito e salutato da calorosissimi applausi anche alla fine.

—

La nuova Società ha già oltre 300 adesioni e sarà presto costituita.

Verzegnis.

Osservazioni e proposte.

16 Dicembre E mi spiego. — Per le mie occupazioni estive ebbi occasione di girare per lungo e per largo, per basso e per alto queste amene e tanto decantate montagne, coperte buona parte da fitti boschi di faggio. — A questi rivolsi le mie melanconiche attenzioni, pensando che sono nati là ove ad essi è dato di crescere alla presta orgogliosi, grandi e forti in virtù del naturale ed abbondante nutrimento che ricevono dal suolo e dalla soave posizione cui si trovano rispetto ai temprati calori del sole.

È, fra gli altri, un bosco quasi maturo e perciò il Comune proprietario penserebbe di venderlo; ma ben poco potrebbe essere l'utile che ne può trarre, in conseguenza della grave spesa che l'acquirente dovrebbe sostenere per ridurlo al posto di fluitazione naturale o commerciabile, e ciò in causa alla mancanza di strada carreggiabile. — E dire che potrebbe essere fatta con minima o veruna spesa!......

Nelle condizioni attuali, forse il Comune non potrebbe ricavare più di L. 1,50 lo stero. Vero, è la quantità del bosco (circa 40,000 steri) che porterebbe una bella somma; ma se l'incasso potesse essere raddoppiato con mezzi che stanno nelle nostre forze, perchè non piegarci ad ottenerlo? — Il vecchio adagio che quadra in tutti gli argomenti, suona: Nel volere sta il potere.

Pur troppo, ne' comuni quando si parla d'innovazione portante una qualche alterazione di spesa nelle finanze, nel dubbio solo che venga scossa la borsa, si alza il naso e si cicaleccia a' quattro venti: Abbiamo fatto finora senza tali novità; faremo anche in avvenire. Non si vuole persuadersi che impiegando un soldo oggi per un' utile riforma, può darne quattro domani con meno disagio.

Per riparare a questo sistema, sarebbe ottimo provvedimento mi pare, nel caso in parola e consimili, che l'Autorità Superiore non approvasse l'alienazione de' boschi, nè la fluitazione de' tronchi di legno sciolti a quei comuni dove fosse agevole procurar le strade per i trasporti degli stessi; ed in tal modo sarebbe provveduto anche per la comodità dei privati.

S. Daniele.

Lamenti. — La corrispondenza che vi riassumo ebbe la ventura di riposare per tre giorni nella tasca d'un mio amico, incaricato di portarla a voi.

Il celebre prof. de Guarnieri, accompagnato dall'esimia sua signora e col gentile concorso della signorina Sofia Teran Baronessa de Castro, diede martedì sera scorso, un concerto in questa sala municipale.

Non mi attento dirvi del modo sorprendente con cui il valentissimo artista eseguì i varii pezzi del repertorio. La sala affollata di quanto v'ha di più intelligente e gentile in paese, lo applaudì freneticamente. Un grazie di cuore all'egregio professore che si compiacque venir tra noi a farci conoscere l'alta sua arte, ed a quelli che lo assecondarono, procurandoci un'ora di delizioso diletto intellettuale.

Apio.

Cividale.

Patronato scolastico. — *17 dicembre.* — Ieri nella sala maggiore delle scuole comunali ebbe luogo un'adunanza dei soci del Patronato scolastico, cui si invitarono anche altre persone. Gl'intervenuti furono però solo una ventina. Presiedeva il prof. G. Grion. Il signor D'Orlando lesse il resoconto finanziario dell'anno che sta per finire, il presidente il resoconto morale del triennio 97-900. Si elessero quindi le cariche, riconfermando le scadenti. Si decise di continuar a soccorrere di vestiti e di libri i fanciulli poveri, scartando per ora la refezione scolastica, e di riaprire l'educatorio col 2 gennaio p. v.

17 *dicembre,* — **Cronaca varia,** — **Musco.** — Molti signori forestieri e cittadini mi pregano di fare un pubblico elogio al locale conservatore Co: Alvise Zorzi; per il modo splendido con cui ridusse e tiene il magnifico palazzo del Museo-Archivio e Biblioteca, degni di figurare in una Capitale.

Lo faccio volentieri, e noi Cividalesi che abbiamo visto in altri tempi le topaje che contenevano quei tre preziosi monumenti, ora arricchiti di veri tesori storici ed artistici, non dobbiamo dimenticare le benemerenze del Co. Zorzi che tanto si affaticò su questo importante argomento e si può dire che quest'opera fu tutta sua e non priva di contrasti. Auguriamo al Co. Zorzi che Cividale ed il R. Governo gli dieno la meritata ricompensa.

Società operaia. Elezione. Su 385 inscritti, 77 andarono a votare. Dei 5 uscenti, uno solo fu rieletto, il signor Giovanni Battista Vuga, che riuscì capolista con voti 66. Con minori voti riuscirono i nuovi signori Venturini Domenico, Banzi Luigi, Vismara Carlo, Ingegnere Nob. Matteo De Fiorentino. Questa è una lista temperata.

Ci congratuliamo col sig. Gio. Batta Vuga per questa dimostrazione meritata, essendo egli molto benemerito della Società. Fu lui, socio fondatore, primo Presidente ed altre due volte rieletto, per molti anni Direttore, e sempre Consigliere da quasi 30 anni; ed in varie circostanze mise mano alla propria borsa per non aggravare la Società.

Teatro. La compagnia Tani i di cui astri maggiori sono le due sorelle Tani volge al termine della sua fortunata stagione, con vere pienone. Lo merita davvero. Martedì e mercordì ultime rappresentazioni, dovendo presentatarsi sabato tra voi alla ribalta del Minerva. Vi assicuro che vi divertirete.

In Duomo. In queste sere che ricordano il tempo glorioso che fu, si vanno eseguendo alla buona i celebri *Missus* di Candotti e Tomadini tra pochi fedeli, mentre una volta il tempio era zeppo.

Ogni nota dell'Organo è un gemito di dolore. Non si possono incolpare nè il R.mo capitolo, nè il Direttore della Cappella musicale Don Vittorio Zuliani, nè l'organista maestro Raffaele Tomadini. Mancano le voci, mancano i Sacerdoti che non si possono trovare, e l'organo è guasto. Speriamo che a Pasqua sarà restaurato.

Auguriamo però che nel futuro secolo la Provvidenza faccia risplendere una nuova luce sulla ex cappella musicale di S. Girolamo e per le vôlte del nostro magnifico Tempio tornino a spandersi le celesti note dei nostri illustri maestri Candotti e Tomadini.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.9	762.2	762 6	761.7
Umido relativo	67	51	60	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	al.NE
Term. centig.	3.8	8.0	4 2	2.8

Temperatura

Giorno 17 { massima 9.9; minima 1.7; minima all'aperto 0.6

Giorno 18 { minima 1.2; minima all'aperto — 0.1

Venti deboli settentrionali, cielo vario sulla valle Padana e isole, generalmente sereno altrove.

La parola dell'Arcivescovo «nella nota questione.»

Si raccomanda la calma.

Parlasi d'insubordinazione.

Abbiamo accennato, ieri, alla parola del «Superiore», invocata dal Parroco delle Grazie, e la quale non si sarebbe fatta aspettare. Eccola, infatti, quale la troviamo nel *Crociato* di iersera:

«Da quanto dichiarammo per mezzo del nostro Vicario Generale in data 13 e 14 corr. non può essere più possibile il dubbio circa i nostri voleri e le nostre disposizioni riguardo al Giornale cattolico diocesano. Ripetiamo che il Giornale cattolico diocesano da noi «voluto, appoggiato, approvato e benedetto» è il «Crociato» che fra breve uscirà a cura della Commissione da Noi nominata, della quale siamo soddisfattissimi per l'impegno spiegato per quasi tre anni ad adempiere il commessole incarico.

«Quanto al «Cittadino Italiano» che dal giorno 29 novembre testè decorso in cui la tipografia del Patronato prese la risoluzione di stamparlo per proprio conto, cessò di essere alla dipendenza della nostra Autorità ed anzi ultimamente accolse nelle sue colonne degli scritti tendenti a mantenere il dissidio nella stampa cattolica ed a gettare il dispregio sulla Nostra Autorità dichiariamo pubblicamente che tale giornale ha demeritato ogni nostra fiducia.

Udine, 16 dicembre 1900.

† *Pietro Arciv.*»

— Lo stesso foglio si dice autorizzato a «**render noto che Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo e l'Ill.mo Mons. Vicario Generale hanno respinto il** «Cittadino Italiano».

— Ancora il *Crociato* ci informa che ieri, alle 9 1/2 il Capitolo della Metropolitana «recavasi da Mons. Arcivescovo a presentare condoglianze pei dispiaceri recati alla persona di Sua Eccellenza e a umiliare sensi di stima e di ubbidienza agli atti dell'amato Superiore».

— Infine, lo stesso giornale raccomanda «la calma» ai suoi lettori. E soggiunge:

«Molte dicerie furono propagate all'evidente scopo di turbare le coscienze e di rivoltarle contro la Commissione e contro persone il cui nome è circondato da generale venerazione. Altre ancora vorranno di certo propagate con lo stesso scopo.

«Ebbene, non credete loro, sieno dette o stampate. Poco a poco la verità si farà strada e «tutta questa montatura» si sfascierà. Allora ognuno facilmente potrà capire da che parte fossero ragione e diritto!

«Si tende con arti le più raffinate a ostacolare il nuovo giornale diocesano per soffocarlo nelle fasce e poscia far risalire lo scorno del «fiasco» alla autorità e alle persone che in nome della autorità hanno operato: ecco tutto.

«Arriveranno a questo?.... Abbiamo troppo stima verso i cattolici friulani per poterlo solo dubitare.

«Certo la confusione si era ingenerata negli animi, che ancora non vedevano chiaro per entro alle cose e quindi eran dubbi da qual parte mettersi. Ma ciò poteva dirsi giorni sono; ora peraltro che il pastore della diocesi ha parlato, questo dubbio deve esser tolto.

«Il buon senno del clero faccia sì — dopo la parola dell'Ordinario — che il tentativo d'insubordinazione sia quanto prima tolto e non ne resti nemmeno la traccia.»

—

Nel *Cittadino Italiano* uscito jersera non troviamo fatto cenno di queste notizie o dichiarazioni o commenti: probabilmente, fino all'uscita del giornale si ignoravano. Vi trovammo invece due lunghe lettere — una dall'avv. cav. Vicenzo Casasola che domandò l'inserzione in base al paragrafo 43 del r. editto sulla stampa, ed è di rettifica ad una nota stampata sul *Cittadino*; l'altra dell'avv. Caisutti, il quale, vecchio amico personale del prof. Giuseppe Loschi e del sacerdote don Luigi Pelizzo, cercò appianare l'«incresciosa vertenza», e narra le fasi del suo intervento ed i colloqui avuti e con l'avv. Casasola e con il prof. Pelizzo: colloqui che non approdarono, come vedesi, a nessun risultato.

Il dazio consumo.

Com'è noto, col 1. gennaio p. v.:

1. L'esazione del dazio consumo, tanto per la parte chiusa quanto per la parte aperta, viene fatta direttamente dal Comune in base alla tariffa più sotto riportata.

2 Le barriere che hanno obbligo di sdaziamento sono le quattro seguenti: Aquileia, Cussignacco, Gemona e Poscolle. Le altre e cioè: Grazzano, Villalta, A. L. Moro, Pracchiuso e Ronchi sono semplicemente barriere di ripulsa, tenute aperte per comodità di passaggio.

3. Sono aboliti i dazi sulle seguenti voci:

1. Riso al quintale L. 2,70 2. Olio minerale (petrolio) al q. 5,25, Sego, candele di sego a q 3,90. 4. Formaggio al q. 10,00. 5. Cicoria e surrogati al caffè al q. 5,00. 6. Limoni, aranci al q. 1.00. Frutta secche o cotte (escluse le oleifere) al q. 6.00. 8. Frutta, erbaggi in olio o in aceto al q. 10.00, 9. Cervi, caprioli, camosci l'uno 1.50. 10. Candele di cera al q. L. 16,00. 11. Cera greggia al q. 6,00. 12. Rottami inservibili al q. 3,00. 13. Candele steariche al q. 10,00. 14. Fiammiferi al q. 6,00. 15. Legnami d'opera segati al q. 0,50. 16. Calcina e gesso al q. 0,26. 17. Sapone comune, lisciva fenice al q. 4,00. 18. Sapone fino, acqua profumata al q. 20,00. 19. Amido e cipria non profumata al q. 5,00.

4 Il dazio sul fieno viene ridotto da lire 1.00 a lire 0,80 al quintale.

V. L'ufficio centrale del dazio, compresa la Ricevitoria del forese, è situato in via Prefettura, piazza Valentinis, n. 4, piano I.

—

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla impresa Daziaria rispetto all'appalto che cessa col 31 corr. devonsi entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositi di città: vino ed aceto sì in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori sì in fusti che in bottiglie; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero e glucosio; birra; avena; formaggi; saponi comuni; candele di cera.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari: i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò instituite.

Queste Commissioni incomincieranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, leggitimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

Offerte alla „Scuola e famiglia per l'albero di Natale.

Amelia Leicht L. 5, Celloni Antonio 1, Luigi Bodini 1, N. N. cent. 10, Marchese di Colloredo 5, Giulia Tosoni Rubini 5, Antonietta Sgarzi 2, Tonini cent. 40, Teresa di Lenna cent. 20, Co: Lucia Groppler o 5, Maria Cecchini cent. 50, Famiglia Rombolotto 1, Ester Perotti 2, Cedolini Antonio cent. 50 Cav. Carlino col. 17 fanteria 10, Maria Tellini Canciani 5, N. N. 10, Lana Teresa cent. 15, Tirri cent. 10, Zanetti cent. 10, Molinis cent. 40, Gortani 1, Grosser 4, Emilia Erani 1, Italia Burghart 2, Magistris e Pollaoz 5, Co: Linda Salvo 3, Co: Emma di Sbruglio 2, Fiorelli cent. 60, Alba Marcotti 2, Co: Lucia Toscano 2, Masotti Giovanni 1, Do Gror cent. 30, Teresa Rubini Cacitti 10, Signora Scala 3, Toninutti cent. 50 Emma Del Pra 1.50, Onor. Giuseppe Avv. Girardini 5, Cav. Giovanni Ciconi-Beltrame 5, Avv. F. Mattiussi 5, Famiglia Luigi Fabris 5, Cav. Porchiesi r. provveditore 5, Cav. Sabbadini 10, D.r V. Pirona 5, Co.a Valentinis 2, Teresa Ved. Bianchi 2, Giuseppe Mason 1.50, N. N. cent. 45, Avv. Caratti Umberto 5, Famiglia Spezzotti 5, Cicony Angela 3, Famiglia Co. Rinoldi 10, D. Gualtiero Valentinis 1, Anna Conti 1, D.r Edoardo Marcuzzi 3, N. N. 1.50, Avv. Antonini 5, Teresa Schiavi 5, Giuseppe Vatri 1, Co: Letizia Asquini 5, Avv. Levi 2, Maria Gambarotto 5, Anna Someda 8, Loschi Eugenia 3, Morgante 1 Augusto Bosero 2, N. R. 1, Fanna Antonio 1, V. Brisighelli 1, G. Ferrucci 1 Zompicchiatti 1, D.r Scaini 18 scatole di colori e paravento per disegno, Giacomo Florido m. 12 flanella di cotone, Luigi Barei quaderni, matite e portapenne.

Per la Appendice nel 1901

DOÑA JULIA

(Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che resi, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo

Doña Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alla creazioni più squisite dell'umano ingegno.

Duplice grave ferimento.

Ieri, furono accompagnati al nostro Ospitale certi Nazareno fu Tito Lorenzatti d'anni 28 fabbro armaiuolo e Pietro D'Osualdo fu Giov. Battista d'anni 20 calzolaio, di S. Andrat, entrambi feriti.

Il Lorenzatti si trovava nella osteria di Umberto Tranovich, a S. Andrat, domenica sera, con altri giovanotti. Tra il Lorenzatti e il cognato suo Pietro Bernardis d'anni 39 insorse qualche disputa per questioni d'interesse. Alle ore 22 l'oste fece uscire tutti dall'osteria, ma appena fuori, all'oscuro, il Bernardis ammenava due terribili coltellate al proprio cognato.

Gridò questi all'aiuto; accorse il Pietro D'Osualdo sopra ricordato — ma il Bernardis ferì lui pure con tre coltellate alla schiena ed una gravissima al fianco.

Lo stato dei feriti è grave, però questa mattina stavano meglio e si prevede la loro guarigione entro i 15 o 20 giorni, salvo complicazioni.

Nuova promozione d'un udinese.

Il prof. Oscarre nob. Hassek, da molti anni nella publica istruzione, prima in Istria, poi altrove ed ultimamente a Trieste, era stato nominato alcuni mesi fa dal Governo ispettore delle scuole della città e provincia di Trieste. Adesso i giornali di Trieste annunciano che fu promosso di nuovo alla categoria di rango superiore.

Concorso prov. scolastico di educazione fisica.

Anche nel venturo anno si terrà, sul campo dei giuochi, il Concorso provinciale di educazione fisica, il quale tante e così meritate simpatie si acquistò nei due anni dacchè si tiene e sempre riescì uno dei più graditi spettacoli popolari.

Il programma relativo è già alle stampe.

Sappiamo poi che la Società di ginnastica darà, nel prossimo carnovale, la notte del 26 gennaio, il ballo *Sport* famoso negli «annali carnovaleschi»: e ciò ad incremento del fondo per il Concorso medesimo.

Nella commissione per la scelta dei nomi alle vie

non fu chiamato — assieme al dott. Oscar Luzzatto ed al signor Pietro Sandri — il prof. Fracassetti, come jeri stampammo; ma il prof. Marchesi.

Un esempio da imitarsi.

Il Sig. Adelardo Bearzi di Udine ha acquistato cento dei nostri calendari, per distribuirli ai suoi contadini. Bell'esempio da imitarsi!

Furto ed arresto.

Ieri fu arrestato dalle guardie di città tal Stefano Pesce di Giovanni d'anni 27 da Bergamo, qui dimorante, perchè imputato di furto di un pacco di oggetti di cartoleria, commesso giorni sono nel negozio di Angelo Peressini in Mercatovecchio.

L'art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione all'art. 488 Giovanni Duri fu Giacomo d'anni 56 da Udine, girovago.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Ignoti a **Faedis** dalla casa di Eugenio Giavitto rubarono arnesi da tagliapietra del valore di L. 25.50.

Lungo la linea ferroviaria Venezia-**Magnano-Artegna**, ignoti da un carro merci rubarono fichi e nocciuole per lire 3.76 in danno dell'amministrazione ferroviaria rete Adriatica.

A **Latisana** casualmente prese fuoco la stalla di Angelo Centis con danno non assicurato di L. 400.

Jeri alle ore 21.30 munita dei conforti religiosi dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

Angela Vendrame ved. de Toni

di anni 87.

Le famiglie de Toni-Munich-Piccinini addoloratissime ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensate dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 dicembre 1900.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa Parrocchiale del SS. Redentore alle ore 9 partendo dalla casa in via Francesco Mantica N. 7.

Una prece.

D'AFFITTARSI

col 1.o gennaio la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'**ing. C. Fachini**, il quale in tale giorno aprirà studio con unito **deposito di macchine ed accessori** in Via Manin N. 10.

Avviso.

In Reana del Roiale tiene un grande deposito **sporte** in cartocci di granoturco d'ogni grandezza,

Olivo Silvio.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine, presso la ditta Giacomo Comessatti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Aste ed appalti. — L'appalto rivendita privative in Ampezzo fu deliberato per annue lire 317. Migliori offerte in aumento si ricevono fino al 28 dicembre.

— Comune di Sutrio. Il 20 corr. si terrà l'asta per l'appalto quinquennale della riscossione del dazio consumo, sul dato di lire 2600.

— Vendita di circa 25000 steri di combustibile faggio dei boschi Granfrattis e Lins di Moggio, sul dato unitario di stima di lire 1.50 lo stero. Seguirà l'asta il 3 gennaio.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. Il 22 gennaio seguirà l'incanto degli stabili esecutati in danno di Colle Luigi e consorti di Ragogna.

— Tribunale di Pordenone. Il 25 gennaio 1901 vendita di beni in odio a Lanfrit Domenico di Pietro da Casiacco.

Gazzettino commerciale

Mercati pordenonesi.

Il nostro (*B.*) ci scrive, intorno ai mercati di sabato 15 corr.

Molti affari in bovini, massima in buoi da macello; così pure in lanuti.

Tacchini N. 2600 a C.mi 95 al chilo.

Uova 30 mila a L. 90.

Trebbia circa Quintali 70 da L. 1 a lire 1.35, secondo il merito.

Frumento nuovo al Quint, L. 24.

Granoturco all'Ett. L. 13,05.

Fagiuoli all'Ett. 13.76.

Sorgorosso all'Ett. L. 6.65.

Mercati cividalesi.

Bovini.

Cividale, 15 dicembre. — Mercato debolissimo.

Suini: molto animato, si per il concorso di compratori, che pel numero di affari conclusi.

Uova: vendute 20,000 da l. 9,— a l. 0.50.

Burro: venduto quint. 8 da l. 1.90 a l. 2,0.0

Frutta: Pomi da l. 7 a l. 25 — Pere da l. 20 a l. 40 — Noci da l. 35 a l. 45 — Castagne da l. 10 a l. 14 — Marroni da l. 20 a l. 22.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Tentato furto. — Giovanni Gollino fu Giovanni muratore d'anni 23 da Venzone accusato di avere tentato di sottrarre danari nella cassetta delle elemosine nella chiesa del Cimitero e per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. fu condannato a mesi 6 e giorni 3 di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Pena condonata. — Foschia Domenico fu condannato dal Tribunale di Udine ad un mese di reclusione per lesioni. La pena è condonata.

Mercato della seta.

Milano, 17. — La settimana comincia senza segnare alcunchè d'importante.

I mercati serici dell'ultima metà di dicembre si risentono quasi sempre dell'avvicinarsi di numerosi giorni festivi; inoltre abbiamo, da noi ed all'estero, le chiusure dei conti di fine d'anno, i bilanci, e tutto ciò distoglie dal fare nuovi affari e dall'occuparsi seriamente d'essi.

Sono sempre preferiti greggie e lavorati in titolo fino, pei quali osservasi l'esistenza di rimanenze tutt'altro che esagerate.

DA TRIESTE.

La morte di un valoroso. — *17 dicembre.* — Ieri, quasi improvvisamente, cessava di vivere un modesto ma valoroso soldato dell'indipendendenza italiana: il prof. Giovanni Pagano, nato a Lugo nel 1838.

Fece le campagne del 1859-60-61 come soldato regolare, e fu congedato col grado di sottotenente. Riprese poscia gli studi e si laureò in filosofia e belle lettere, ottenendo anche la nomina di professore nel ginnasio di Lugo. Nel 1866, partecipò alla campagna del Trentino come sottotenente dei cacciatori delle Alpi; nel 1867, a quella dell'Agro romano, restando ferito a Mentana e fattovi prigioniero: ma durante il trasporto a Roma riuscì a fuggire, e riparato a Terni, passò incolume il confine e raggiunse gli smembrati avanzi del corpo garibaldino. Nel 1870, come luogotenente del corpo di spedizione, entrò anch'egli per la storica breccia di Porta Pia.

Adempì onorifici incarichi affidatigli poscia dai Ministri della Pubblica istruzione e degli interni; ebbe una medaglia dalla *Dante Alighieri* come benemerito della istruzione; e ritiratosi a Trieste, vi visse lavorando, modestamente. Nel 1897, partecipò alla guerra greco-turca col grado di capitano. Aveva fregiato il petto di ben sette medaglie.

La salma di questo valoroso fu, per espresso suo desiderio, vestita della camicia rossa, che a Mentana era stata forata da parecchie palle dei «meravigliosi» *chassepots*. Sul petto brillano le medaglie di guerra che attestano il valore del soldato patriota, e quella della Dante Alighieri, che dice delle sue benemerenze di Maestro....

Dimostrazioni socialiste. Arresti. — Dopo un concerto al Politeama organizzato dalla sezione corale della federazione socialista, uscitine, un gruppo di spettatori intonò l'inno dei lavoratori. Accorsero le guardie, intimando il silenzio. Non ubbidito, procedettero a quattro arresti. Si levarono grida di *mola! mola!*.. e allora le guardie arrestarono altri cinque.

I nove arrestati, dopo assunti in polizia, furono portati alle carceri.

Le volate liriche di Guglielmo

Berlino, 17. Secondo i resoconti comparsi nei giornali del mattino sulla festa di ieri, l'imperatore Guglielmo, nella sua allocuzione alle truppe reduci dalla Cina, avrebbe detto che la patria seguì e segue ancora sempre con cuore trepidante le sorti delle truppe

Guglielmo avrebbe detto inoltre: Voi avete mantenuto il giuramento fatto alla bandiera; voi avete fatto il vostro dovere. Il vostro ciglio non battè mentre eravate faccia a faccia col nemico; la vostra mano non tremò; così voi riportaste delle vittorie che confermarono la gloria dell'esercito e della marina germanica.

Gli occhi del grande re ed imperatore dinanzi al cui monumento voi ora sfidate, vi hanno veduti. Iddio assisterà anche in avvenire le grandi truppe germaniche.

Notizie telegrafiche.

Disordini all'Università di Napoli.

Napoli, 17. — Gli studenti caduti per una sola materia negli esami di laurea, in seguito al rifiuto del ministro di concedere una nuova sessione, commisero i soliti disordini rompendo sedie e vetri. L'Università è chiusa.

ULTIMA ORA.

Grande incendio.

KLAGENFURT, 17. — Ieri nel pomeriggio a San Leonardo nella Valle di Lavant scoppiò un incendio che distrusse 19 case.

IL PAPA A KRUGER.

L'AJA, 17. — Si dice che il papa abbia offerto a Krüger la sua mediazione. Il papa sarebbe stato indotto a questo passo dal fatto che banto il Vaticano quanto le due repubbliche boere sud-africane furono escluse dalla conferenza per la pace all'Aja.

Krüger avrebbe domandato un termine per esaminare la proposta prima d'esternarsi in proposito.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

COMPRATORI di **Zolfi, Solfato rame, Nitratosoda, e superfosfati**, prima di fare acquisti chiedete i prezzi all'**Agenzia Agraria — Loschi e Franzil** di Udine.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dalla prossima domenica 16 corrente in poi comincierà a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati di sua specialità.**

Il sottoscritto spera d'essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente.

Gio. Batta Della Torre.

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

Premiato Lavoratorio Pelliccerie

DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

STIRIANE - MANTELLI - MANTELLINE - COLLARI FANTASIA - BOAS - MANICOTTI SCALDAPIEDI - TAPPETI ecc. ecc.

NB Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO

IMPERMEABILI DI GOMMA e LODEN

Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.

SOCIETÀ EDITRICE ADRIATICO

Direttore, Deputato Sebastiano Tecchio

Vice Direttore, Adolfo Rossi

L'ADRIATICO è il giornale del Veneto meglio informato e più ricco di telegrammi.

Sono aperti gli abbonamenti pel 1901.

Ogni abbonato che invia l'importo di L. **18.50** entro il 20 corrente, ha diritto al sorteggio dei premi convertibili in denaro per

Lire Quattromila

all'**Illustrazione Popolare** ed a premi minori

Leggere nell'ADRIATICO il programma dettagliato

PANETTONI!

Alla **Pasticceria Galanda**

Udine — Piazza Vitt. Em.

tutti i giorni trovansi **PANETTONI freschi**, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovasi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumonsi spedizioni a domicilio.

PROF. E. CHIARUTTINI

Specialista per malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 10 alle 11 e mezza di tutti i giorni.

Via della Posta, N. 3.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia

I PANETTONI

dell'Offelleria Dorta e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** *alfondan*, ed *alla giardiniera* — **mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacès — cioccolatto fantasia** (*delle primarie case italiane e svizzere*) — **confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci** ecc.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Panettoni

Il sottoscritto avverte che col giorno 9 corr. ha cominciata la vendita dei suoi rinomati *Panettoni* uso Milano, — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. — Si trova in grado di assumere non soltanto per la città, ma anche per le spedizioni in provincia ed altrove.

Lenisa Ottavio

Via Cavour N. 5.

ULTIME NOVITÀ IN

CARTOLINE ILLUSTRATE

per Natale e Capodanno

ed Albums per Cartoline

presso la Ditta

Fratelli Tosolini

UDINE

Tipografia, Cartoleria, e Libreria

con Premiata

Fabbrica Registri Commerciali

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col Bianco Corea.

I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese.

I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VITTORIO BELTRAME

successore A. TOMADINI.

Stoffe nazionali ed estere

SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA

Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI.

Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

OCCASIONE FAVOREVOLE

LA DITTA

ANTONIO VOLPE succ. ANDREA FURLOTTI

UDINE

Avverte, che per forti contratti fatti con fabbriche estere e nazionali, è in grado di fornire i seguenti articoli a prezzi di eccezionale convenienza:

Ferri e acciai comuni e fini — Sagomati LTZU — Travi ferro — Tubi ferro per Gas e acqua — Ferro vuoto per mobilio — Lamiere nere, zincate e di zinco — Tubi ghisa per pluviali e per cessi — Piastre ghisa per cucine economiche — Caldaje — Fornelli — Stoviglierie di ghisa e ferro smaltato e utensili casalinghi — Punte Parigi e chioderie in genere — Filo ferro lucido, zincato e ricotto — Tela metallica e Reti zincate — Catenami — Attrezzi fabbrili e rurali

Deposito e Rappresentanza dell'Agenzia *Ing. Luigi Farina* Verona per

Macchine Agricole

con pezzi di ricambio.

Sgranatoi a mano comuni e brevettati, Aratri, Seminatrici, Sveeciatoi ed altre macchine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Sollecitate l'Acquisto

di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona

Se volete vincere PREMI IMPORTANTISSIMI

UN BIGLIETTO deve vincere il quarto di un

MILIONE

e può vincere una somma maggiore.

CENTO BIGLIETTI come Cento Frazioni di biglietto, hanno vincita **ASSOLUTAMENTE GARANTITA.**

Le Vincite sono da lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000 - 12,500 - 10.000 - 5.000 - 2500 - 2000 - 1250 1000 500, ecc. mai però inferiori a Lire Duecento.

PREMI DI CONSOLAZIONE di Lire 25.000 - 12.500 - 5000 - 2000 sono assicurati ai numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE 20,000

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno.

L'estrazione si farà in Napoli DOMENICA 20 Gennaio 1901

I biglietti Interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.lli CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. In Udine presso Lotti e Miani Cambiovalute, Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti cambiavalute. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiovalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto -** a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

[illegible]

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, [illegible]

Cogolo Francesco callista, provetto Via Grazzano N. 91.

NEVRALGIES Emicranie. - Guarigion immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **D.r CRONIER** Scat. 3 Fr. (inviol.) - Farm. 23, Rue de la Monnaie, Paris.

La «Patria del Friuli» è il più diffuso giornale della Provincia.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

ANNO 26.o 1901 — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da **Attilio Centelli**

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — **MILANO**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

AVVISO

Il negozio **FABRIS - MARCHI** in **Mercatovecchio** nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti, in **CONFEZIONI, PELLICCERIE** e ogni articolo di novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.